

Ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegata / Impiegato di commercio AFC

Manuale per l'applicazione del Piano di formazione FOA

Impiegata / Impiegato di commercio AFC

presso le scuole professionali

Autrice

Isabelle Lüthi

Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale EHB IFFP IUFFP

Centro per lo sviluppo delle professioni

Kirchlindachstrasse 79

3052 Zollikofen

+41 58 458 22 33

isabelle.luethi@ehb.swiss

In collaborazione con:

Christian Beck-Müller, Andreas Bischofberger, Henri Brähm, Fabienne Dorthe, Eva Eggenberger, Peter Engel, Franz Felix, Markus Gsteiger, Graziella Guenat, Colette Guye, Christoph Hohl, Roland Hohl, Eric Joray, Peter Kambli, Daniel Kinzler, Regula Kreyenbühl, Patrick Lachenmeier, Rainer Lubasch, Anne-Lise Matter, Otto Merki, Adrian Welte, Jan Widmayer, Christine Wüscher, Erich Zwicker et al.

Committente

Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC), Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità (CSSPQ) Impiegata/Impiegato di commercio AFC, gruppo di lavoro per l'attuazione del piano di formazione, parte scolastica

Roland Hohl

Schwanengasse 9

Casella postale 6853

3001 Berna

+41 31 398 26 10

roland.hohl@skkab.ch

Zollikofen, 23.5.2016

Prima versione approvata il 20.10.2011 dal gruppo responsabile del concetto di informazione e formazione

Versione rielaborata approvata il 23.5.2016 dal gruppo di lavoro per l'attuazione del piano di formazione, parte scolastica

Aggiornamenti

Al fine di seguire nel miglior modo gli aggiornamenti all'interno del presente manuale, di seguito sono riportate le modifiche rispetto alla versione precedente; a questo scopo si fa riferimento alla data sulla pagina di copertina. Nel manuale le modifiche sono segnate in giallo.

- Capitolo 5.1, pagg. 15, 17 e 19: durata dell'esame Pratica professionale - scritto
- Capitolo 5.1, pagg. 18-19: panoramica della procedura di qualificazione (PQ) nel profilo E con maturità professionale (MP) integrata
- Capitolo 10.2, pag. 27: riferimento all'allegato sui certificati linguistici
- Capitolo 10.3, pag. 35: completamento dei certificati di informatica U-CH
- In generale: per le questioni in materia di applicazione è competente il Cantone che ha validato il contratto di tirocinio. Ai fini di una rielaborazione uniforme (p. es. in caso di cambiamenti di profilo e riprese di note) si rimanda all'elenco d'applicazione del Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO)¹.
- In generale: le modifiche non sono più incentrate soltanto sull'introduzione dell'ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegata/Impiegato di commercio AFC (OFor) del 26 settembre 2011 e sull'elaborazione dei nuovi piani di studio, ma anche sull'applicazione dell'OFor e sullo sviluppo continuo dei programmi d'istituto.

¹ Consultabile al link: www.csfp.ch

Sommario

Ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegata / Impiegato di commercio AFC	1
Manuale per l'applicazione del Piano di formazione FOA	1
Impiegata / Impiegato di commercio AFC	1
presso le scuole professionali	1
Aggiornamenti	2
Lista delle abbreviazioni	5
1. Premessa	6
1.1. <i>Destinatari</i>	6
1.2. <i>Delimitazione tra formazione di base organizzata dalla scuola (FOS) e formazione di base organizzata dall'azienda (FOA)</i>	6
2. Stato del presente manuale	7
3. Promozione e cambiamento di profilo	8
3.1. <i>Promozione provvisoria</i>	8
3.2. Cambiamento di profilo	9
3.3. Possibili problemi di attuazione in relazione alla promozione e al cambiamento di profilo	9
4. Classi miste composte da profili E e B	12
4.1. Autorizzazione a classi miste	13
5. Procedura di qualificazione (PQ)	14
5.1. Panoramica	14
5.2. <i>Ripetizione di esami / Ripetizione</i>	20
6. Coordinamento fra corsi interaziendali (CI) e scuola	21
7. Organizzazione dei corsi di sostegno e dei corsi facoltativi	21
8. Indicazioni sul profilo E con MP integrata («profilo M»)	21
9. Differenze tra le regioni linguistiche	24
10. Aree disciplinari / Moduli d'insegnamento	25
10.1. <i>Lingua standard o lingua nazionale regionale (LNR)</i>	25
10.2. <i>Lingue straniere (LS)</i>	27
10.3. <i>Informazione, comunicazione, amministrazione (ICA)</i>	32
10.4. <i>Economia e società (E&S)</i>	36
10.5. <i>Approfondire e collegare (A&C)</i>	38
10.6. <i>Lavoro autonomo (LA)</i>	46
10.7. <i>Competenze interdisciplinari (CID)</i>	47

11. Coordinamento interdisciplinare	48
12. Garanzia e sviluppo della qualità	49
12.1. <i>Applicazione nell'insegnamento</i>	49
12.2. <i>Controllo degli apprendimenti</i>	49
12.3. <i>Sviluppo dei piani di formazione e dei programmi d'istituto</i>	49
12.4. <i>Formazione e formazione continua dei/delle docenti</i>	50
A. Allegato	51
<i>Descrizione dei livelli di tassonomia</i>	51
Bibliografia	53
Impressum	54

Lista delle abbreviazioni

A&C	Approfondire e collegare (modulo d'insegnamento)
AFC	Attestato federale di capacità
CC-CI	Controllo delle competenze dei corsi interaziendali (nota del luogo di formazione per la parte aziendale)
CFP	Certificato federale di formazione pratica
CI	Corso interaziendale
CID	Competenze interdisciplinari (modulo d'insegnamento)
CMSP	Competenze metodologiche, sociali e personali
CSFO	Centro svizzero di servizio Formazione professionale orientamento professionale, universitario e di carriera
CSSPC	Conferenza svizzera delle scuole professionali commerciali
CSSPQ	Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità
DAP	Documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni
E&S	Economia e società (area disciplinare)
FOA	Formazione di base organizzata dall'azienda
FOS	Formazione di base organizzata dalla scuola
ICA	Informazione, comunicazione, amministrazione (area disciplinare)
LA	Lavoro autonomo
LIDM	Lavori interdisciplinari nelle materie per tutte le aree disciplinari (MP)
LNR	Lingua standard o lingua nazionale regionale (area disciplinare)
LS	Lingua straniera (area disciplinare)
MP	Maturità professionale
NS	Nota scolastica
OFor	Ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegata/Impiegato di commercio AFC
OMPr	Ordinanza sulla maturità professionale federale
Oval	Obiettivo di valutazione
PianoFor	Piano di formazione
PQ	Procedura di qualificazione
Profilo B	Formazione base (profilo scolastico)
Profilo E	Formazione estesa (profilo scolastico)
RFE	Rami di formazione e degli esami
SAB	Gruppo di studio svizzero per la formazione
SAL	Situazioni di apprendimento e di lavoro (nota del luogo di formazione per la parte aziendale)
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SP	Scuola professionale
UP	Unità procedurale (nota del luogo di formazione per la parte aziendale)

1. Premessa

Il presente manuale è stato sviluppato da persone che operano nella formazione delle/degli impiegate-i di commercio, in modo particolare da persone attive in ambito scolastico. Lo scopo di questo strumento è anzitutto di sostenere le scuole professionali (SP) **nell'applicazione dell'OFor e nello sviluppo dei programmi d'istituto.**

Il documento ha le seguenti funzioni:

- informazione;
- strumento di gestione nell'elaborazione dei piani di studio;
- sostegno allo sviluppo dei programmi d'istituto;
- sostegno nell'applicazione delle modifiche;
- sostegno nel seguire la MP integrata (profilo E con MP);
- indicazioni che riguardano questioni pedagogiche;
- consigli e suggerimenti sull'insegnamento e sulla PQ.

1.1. Destinatari

Il manuale è rivolto a tutte le persone e alle istituzioni che contribuiscono al processo di sviluppo dei piani di studio, in particolar modo alle direzioni scolastiche, ai/alle responsabili delle aree disciplinari e alle/ai docenti.

1.2. Delimitazione tra formazione di base organizzata dalla scuola (FOS) e formazione di base organizzata dall'azienda (FOA)

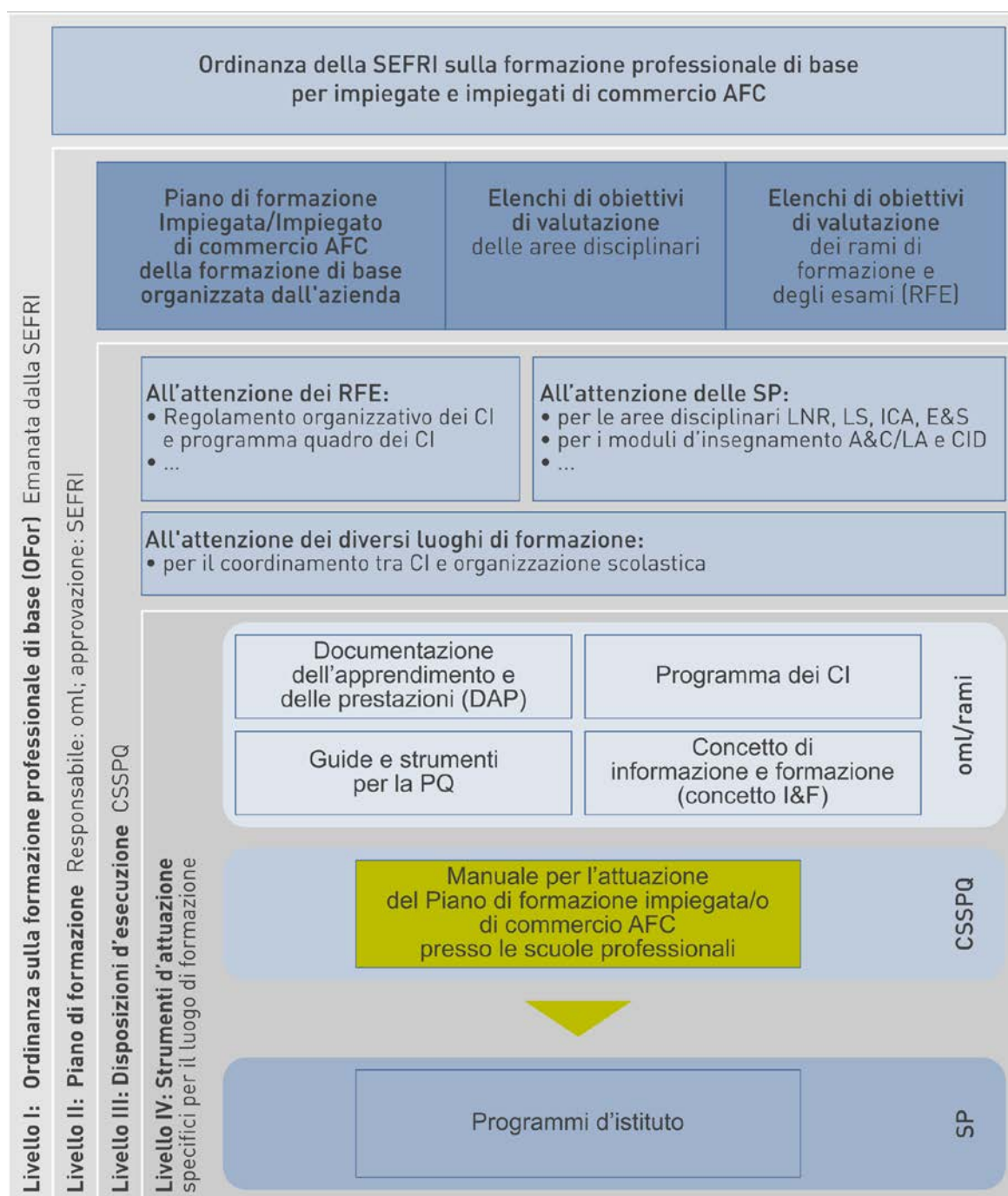
Il presente manuale si rivolge alle SP che dispensano una FOA. **Le particolarità della FOS invece sono presentate nel manuale per l'attuazione del Piano di formazione – impiegata/o di commercio AFC per la formazione di base organizzata dalla scuola².**

² Consultabile al link: www.csrfc.ch

2. Stato del presente manuale

La panoramica riportata di seguito illustra il ruolo e il posizionamento del manuale. Esso si inserisce nel livello IV, ovvero rientra negli strumenti d'attuazione che forniscono indicazioni e consigli, pertanto è subordinato all'OFor, al Piano di formazione Impiegata / Impiegato di commercio AFC della formazione di base organizzata dall'azienda (PianoFor) e alle disposizioni d'esecuzione (cfr. pag. successiva).

Basi e documenti d'esecuzione della FOA



3. Promozione e cambiamento di profilo

L'art. 17 dell'OFor regolamenta i requisiti di promozione e di un eventuale cambiamento di profilo da parte delle persone in formazione. I seguenti esempi mostrano in quali casi la persona in formazione è promossa:

	Caso 1	Caso 2	Caso 3	Caso 4
Lingua standard	5,0	4,0	3,5	5,0
Lingua straniera 1	4,0	4,0	4,0	5,5
Lingua straniera 2	4,5	4,5	4,0	5,0
ICA	4,0	4,0	4,0	5,5
E&S (2x)	3,5	3,5	3,0	3,0
Media ponderata	4,1	3,9	3,6	4,5
Differenza	-1,0	-1,0	-2,5	-2,0
Promozione?	✓	✗	✗	✗

✗ = Requisiti di promozione non soddisfatti

✓ = Requisiti di promozione soddisfatti

3.1. Promozione provvisoria

Nel caso in cui le persone in formazione non soddisfino i requisiti di promozione, possono essere promosse a titolo provvisorio al semestre successivo; questa opportunità può essere concessa una sola volta. In questi casi la SP invia un feedback individuale alle parti contraenti, che valutano le seguenti misure:

- maggiori sforzi di apprendimento;
- frequentazione di un corso di sostegno;
- colloquio con le parti contraenti e la scuola;
- cambiamento immediato di profilo;
- ripetizione;
- scioglimento del contratto di tirocinio;
- altre misure.

All'atto dell'esame di queste misure occorre da un lato considerare che un passaggio immediato dalla formazione estesa (profilo E) alla formazione di base (profilo B) aumenta la probabilità di riuscita della formazione (in quanto vi è una diminuzione della pressione sulla persona in formazione), e dall'altro un contratto di tirocinio non può mai essere sciolto in modo avventato; una promozione provvisoria non è assolutamente motivo sufficiente per prendere questa decisione.

Qualsiasi cambiamento volontario di profilo o scioglimento di contratto presuppone l'approvazione delle parti contraenti e l'informazione all'autorità cantonale.

3.2. Cambiamento di profilo

Il CSFO ha elaborato un elenco d'applicazione in cui sono regolamentati i dettagli dei diversi cambiamenti di profilo (incl. le riprese di note)³. In questa sede sono pertanto riportati soltanto i principi.

I cambiamenti di profilo possono essere apportati con le tempistiche seguenti:

- dal profilo E al profilo B: entro la fine del terzo semestre;
- dal profilo B al profilo E: alla fine del primo semestre (poi non è più realistico, in particolare perché manca l'insegnamento della seconda lingua straniera [LS 2]);
- dal profilo E con MP integrata al profilo E senza MP integrata: possibile in ogni momento.

Conformemente all'art. 22 cpv. 5 dell'OFor, nel caso di un cambiamento di profilo fanno stato unicamente le note scolastiche (NS) nel nuovo profilo, vale a dire quello in cui la formazione sarà conclusa. A tal fine sono richieste almeno due NS.

3.3. Possibili problemi di attuazione in relazione alla promozione e al cambiamento di profilo

L'elenco d'applicazione del CSFO fornisce indicazioni in merito a molte questioni relative alla promozione e al cambiamento di profilo⁴. Inoltre, possono rivelarsi utili anche i seguenti esempi di casi pratici:

1. Molti cambiamenti di profilo

È possibile che nei cicli di formazione devono essere sopresse delle classi nel profilo E e, di conseguenza, aperte più classi nel profilo B. Questo aspetto va tenuto in debita considerazione nella pianificazione degli orari e delle risorse in termini di posti di insegnamento.

³ Consultabile al link: www.csfp.ch

⁴ Consultabile al link: www.csfp.ch

Soluzione

È di fondamentale importanza assegnare le persone in formazione a un livello adeguato già all'inizio della formazione. A tal fine le aziende possono avvalersi dello strumento «Profilo B o E? Un aiuto alla scelta»⁵. All'occorrenza, ulteriori strumenti possono essere sviluppati sul posto di lavoro in collaborazione con le scuole.

2. Sovraccarico dell'offerta di corsi di sostegno

I corsi di sostegno si rivelano utili solo in caso di lacune parziali e non nel caso di prestazioni costantemente insufficienti.

Soluzione

Definire i requisiti minimi per la frequenza dei corsi di sostegno, ad esempio, la media delle note non ponderata ≤ 4 . Questa soluzione deve però essere ben preparata, discussa con l'autorità cantonale competente e comunicata a tutti gli attori coinvolti.

3. A fine semestre devono essere presentate tutte le note

Nel corso del semestre succede spesso che le persone in formazione non sostengono tutti gli esami previsti. Mancando delle note, a fine semestre non è quindi possibile decidere in merito alla promozione.

Soluzione

- La scuola regola in modo uniforme la procedura da adottare qualora degli esami non fossero sostenuti.
- A fine semestre si svolgono esami di recupero delle note mancanti; in tal caso occorre tener conto del numero minimo di esami per semestre.
- Di regola, questi esami verificano tutti i contenuti dell'area disciplinare del rispettivo semestre.
- In questo modo, il numero di coloro che non si presentano regolarmente agli esami pianificati durante il semestre diminuisce sensibilmente.

4. Come procedere in caso di prestazioni insufficienti a partire dal terzo semestre?

La scuola può bocciare la persona in formazione solo entro la fine del terzo semestre. In seguito, in linea di massima, la persona in formazione può continuare il suo percorso formativo malgrado le prestazioni insufficienti e venir ammessa alla PQ.

⁵ CSRFC, 2011, consultabile al link: www.csrfc.ch

Soluzione

- La scuola può contattare l'azienda formatrice e cercare una soluzione. Si possono discutere le stesse soluzioni proposte nell'ambito della promozione provvisoria, in particolare, la ripetizione o il passaggio al profilo B.
- La scuola informa l'autorità cantonale competente.

5. Adattamento dei programmi d'istituto

Un cambiamento di profilo è difficile soprattutto quando i temi vengono trattati in periodi differenti.

Soluzione

- Nelle aree disciplinari Economia e società (E&S) e Informazione, comunicazione, amministrazione (ICA), gli obiettivi di valutazione (Oval) sono definiti semestralmente in base al PianoFor e adattati in modo tale da permettere, all'occorrenza, il cambiamento agevole di profilo. A questo proposito, gli approfondimenti devono venir pianificati, possibilmente, dopo il terzo semestre.
- Nelle lingue si cerca di raggiungere lo stesso livello sia nel profilo B che nel profilo E (in entrambi i profili obiettivi e contenuti non presentano più alcuna differenza). Per gli stessi obiettivi il profilo B ha però a disposizione più lezioni. Nel processo di sviluppo dei piani di studio occorre osservare in particolare che nei primi tre semestri vengano trattati gli stessi contenuti in modo da permettere un cambiamento di profilo agevole anche nelle materie linguistiche.

6. Come procedere con le persone in formazione nel profilo B in difficoltà?

Questo caso non è contemplato dal regolamento di promozione. Nell'ambito dell'OFor, il regolamento di promozione disciplina esclusivamente le condizioni necessarie ad assolvere il profilo E. Se le persone in formazione nel profilo B sono in difficoltà, fanno stato le stesse condizioni e vengono applicate le stesse misure come, di norma, per ogni altra formazione professionale di base con AFC.

Soluzione

- Si raccomanda il passaggio alla formazione CFP.
- Comunicazione all'autorità cantonale competente.

7. Cosa fare in caso di prestazione straordinaria?

Se le prestazioni della persona in formazione sono straordinariamente buone, la scuola raccomanda alle parti contraenti un passaggio al profilo E oppure al profilo E con MP integrata.

L'OFOR parla di «prestazioni straordinarie», senza ulteriori precisazioni. Spetta ai Cantoni definire o, eventualmente, verificare le misure e i criteri necessari al «passaggio». Ad esempio, per passare dal profilo E alla MP, alcuni Cantoni richiedevano, finora, una media minima compresa tra 5,3 e 5,5, altri invece sottoponevano le persone in formazione con una media minima pari a 5,2 a uno specifico esame di passaggio e valutavano la loro condotta. In altri Cantoni non era invece possibile passare a un profilo più elevato.

Soluzione

- Se le prestazioni sono chiaramente superiori alle attese, coinvolgere l'azienda formatrice.
- In caso di consenso scritto da parte dell'azienda formatrice, procedere quanto prima al cambiamento di profilo.
- Offerta di sostegno per gli argomenti non trattati nella LS 2 o in matematica in seguito a un cambiamento di profilo dopo il secondo semestre.

4. Classi miste composte da profili E e B

I profili E e B si differenziano soltanto nella parte scolastica della formazione (cfr. PianoFor FOA, capitolo 2.2, pag. 4). Le maggiori differenze in termini di esigenze si trovano nelle aree disciplinari E&S e ICA, dove il numero di lezioni e degli Oval⁶ differiscono. Nelle lingue il livello richiesto è il medesimo, tuttavia il profilo B prevede un maggior numero di lezioni.

Se si desidera tenere conto dei differenti orientamenti dei due profili e degli interessi delle persone in formazione, si dovrebbe rinunciare alla costituzione di classi miste.

⁶ Un confronto tra i profili B ed E nelle aree disciplinari ICA ed E&S è consultabile al seguente link: www.csrfc.ch

4.1. Autorizzazione a classi miste

Qualora i Cantoni desiderino autorizzare le classi miste, è assolutamente necessario tenere conto dei seguenti punti:

- la decisione non deve basarsi su riflessioni di tipo finanziario;
- coinvolgimento della CSSPQ nel processo;
- sviluppo di un programma che chiarisca i seguenti interrogativi:
 - come viene messa in pratica la differenziazione interna?
 - come vengono organizzate le materie con differente numero di ore?
 - quali ulteriori esigenze devono soddisfare i/le docenti (ev. qualificazioni supplementari)?
- impiego solo di insegnanti che finora hanno già insegnato in entrambi i profili;
- valutazione delle classi miste dopo uno e rispettivamente tre anni. Decisione definitiva solo in seguito.

5. Procedura di qualificazione (PQ)

5.1. Panoramica

Panoramica delle aree disciplinari e delle NS nel profilo B⁷

Profilo B			1° anno		2° anno		3° anno	
Aree disciplinari / Moduli d'insegnamento			1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	5° semestre	6° semestre
Parte aziendale	Ramo e azienda	A seconda del ramo le persone in formazione dovranno affrontare due UP in azienda o in azienda e nei CI (variante A) oppure due controlli delle competenze dei CI (CC-CI; variante B)	2 SAL		2 SAL		2 SAL	
		Almeno 1 UP o 1 CC-CI	Completivamente durante tutta la formazione, due UP o due controlli delle competenze dei CI		Esame finale		100%	
Parte scolastica	Lingua standard	Tedesco / francese / italiano	NS	NS	NS	NS	NS	NS
	Lingue straniere	Francese o tedesco o inglese	NS	NS	NS	NS	NS	NS
	ICA		NS	NS	NS	NS	Esame	
	Economia e società		NS	NS	NS	NS	NS	NS
	Lavori di progetto	Approfondire e collegare (A&C) Lavoro autonomo (LA)			3 moduli A&C		LA	
								100%

⁷ SEFRI, 2011; CSRFC, 2011; CSSPQ, 2012

Campi di qualificazione e ponderazione delle note nel profilo B⁸

	Profilo B Campi di qualificazione / Note	Componenti della nota	Osservazioni	Durata dell'esame	Ripartizione dei punti	Nota arrotondata	Ponderazione	Arrotondamento della nota	Ponderazione della nota
Parte aziendale	Pratica professionale - scritto	Esame scritto	Esame settoriale	90-120 min		al punto o al mezzo punto			1/4
	Pratica professionale - orale	Esame orale	Esame settoriale	30 min		al punto o al mezzo punto			1/4
	Situazioni di apprendimento e di lavoro	Nota dei luoghi di formazione	6 SAL			Otto note equivalenti arrotondate al punto o al mezzo punto			1/2
	Unità procedurale o controlli delle competenze dei CI	Nota dei luoghi di formazione	2 UP o CC-CI					al punto o al mezzo punto	1/2
Parte scolastica	Lingua standard (lingua nazionale regionale)	Esame scritto	Esame centralizzato	120 min	60%	al punto o al mezzo punto	50%	a un decimale	1/7
		Esame orale	Esame decentralizzato	20 min	40%				
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali						
	Lingua straniera	Esame scritto	Esame centralizzato	90 min	70%	al punto o al mezzo punto	50%	a un decimale	1/7
		Esame orale	Esame decentralizzato	20 min	30%				
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali						
	Informazione/comunicazione/ amministrazione ICA I	Esame scritto	Esame centralizzato	150 min		al punto o al mezzo punto			1/7
	Informazione/comunicazione/ amministrazione ICA II	Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali			al punto o al mezzo punto			1/7
	Economia e società I	Esame scritto	Esame centralizzato	180 min		al punto o al mezzo punto			1/7
	Economia e società II	Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali			al punto o al mezzo punto			1/7
Lavori di progetto	Approfondire e collegare	Media dei 3 moduli A&C	circa 80 lezioni		al punto o al mezzo punto	50%	a un decimale	1/7	
	Lavoro autonomo		circa 40 lezioni		al punto o al mezzo punto	50%			

Quale sostegno supplementare è stato sviluppato un calcolatore delle note, disponibile al seguente link: www.csrfc.ch.

⁸ SEFRI, 2011; CSRFC, 2011; CSSPQ, 2012

Panoramica delle aree disciplinari e delle NS nel profilo E⁹

Profilo E		1° anno		2° anno		3° anno	
Aree disciplinari / Moduli d'insegnamento		1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	5° semestre	6° semestre
Parte aziendale	Ramo e azienda	2 SAL		2 SAL		2 SAL	
	A seconda del ramo le persone in formazione dovranno affrontare due UP in azienda o in azienda e nei CI (variante A) oppure due CC-CI (variante B)	Almeno 1 UP o 1 CC-CI					
Parte scolastica	Lingua standard	Tedesco / francese / italiano	NS	NS	NS	NS	NS
	Lingue straniere (LS)	LS 1: francese o tedesco	NS	NS	NS	NS	NS
		LS 2: inglese	NS	NS	NS	NS	NS
	ICA		NS	NS	NS	NS	NS
	Economia e società		NS	NS	NS	NS	NS
	Lavori di progetto	Approfondire e collegare (A&C)					3 moduli A&C
Lavoro autonomo (LA)						LA	
							Esame finale
							100%

⁹ SEFRI, 2011; CSRFC, 2011; CSSPQ, 2012

Ponderazione delle note nel profilo E¹⁰

Profilo E Campi di qualificazione / Note	Componenti della nota	Osservazioni	Durata dell'esame	Ripartizione dei punti	Nota arrotondata	Ponderazione	Arrotondamento della nota	Ponderazione della nota	
Parte aziendale	Pratica professionale - scritto	Esame scritto	Esame settoriale	90-120 min		al punto o al mezzo punto		1/4	
	Pratica professionale - orale	Esame orale	Esame settoriale	30 min		al punto o al mezzo punto		1/4	
	Situazioni di apprendimento e di lavoro	Nota dei luoghi di formazione	6 SAL			Otto note equivalenti arrotondate al punto o al mezzo punto		1/2	
	Unità procedurale o controlli delle competenze dei CI	Nota dei luoghi di formazione	2 UP o CC-CI				al punto o al mezzo punto	1/2	
Parte scolastica	Lingua standard (lingua nazionale regionale)	Esame scritto	Esame centralizzato	120 min	60%	al punto o al mezzo punto	50%	a un decimale	1/8
		Esame orale	Esame decentralizzato	20 min	40%				
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali				al punto o al mezzo punto		
	Lingua straniera 1	Esame scritto	Esame centralizzato	90 min	70%	al punto o al mezzo punto	50%	a un decimale	1/8
		Esame orale	Esame decentralizzato	20 min	30%				
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali				al punto o al mezzo punto		
	Lingua straniera 2	Esame scritto	Esame centralizzato	90 min	70%	al punto o al mezzo punto	50%	a un decimale	1/8
		Esame orale	Esame decentralizzato	20 min	30%				
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali				al punto o al mezzo punto		
	Informazione/comunicazione/ amministrazione ICA	Esame scritto	Esame centralizzato	120 min		al punto o al mezzo punto	50%	a un decimale	1/8
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali				al punto o al mezzo punto		
	Economia e società I	Esame scritto	Esame centralizzato	240 min		al punto o al mezzo punto			2/8
	Economia e società II	Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali				al punto o al mezzo punto		1/8
	Lavori di progetto	Approfondire e collegare	Media dei 3 moduli A&C	circa 80 lezioni		al punto o al mezzo punto	50%	a un decimale	1/8
Lavoro autonomo			circa 40 lezioni		al punto o al mezzo punto	50%			

Quale sostegno supplementare è stato sviluppato un calcolatore delle note, disponibile al seguente link: www.csrfc.ch.

¹⁰ SEFRI, 2011; CSRFC, 2011; CSSPQ, 2012

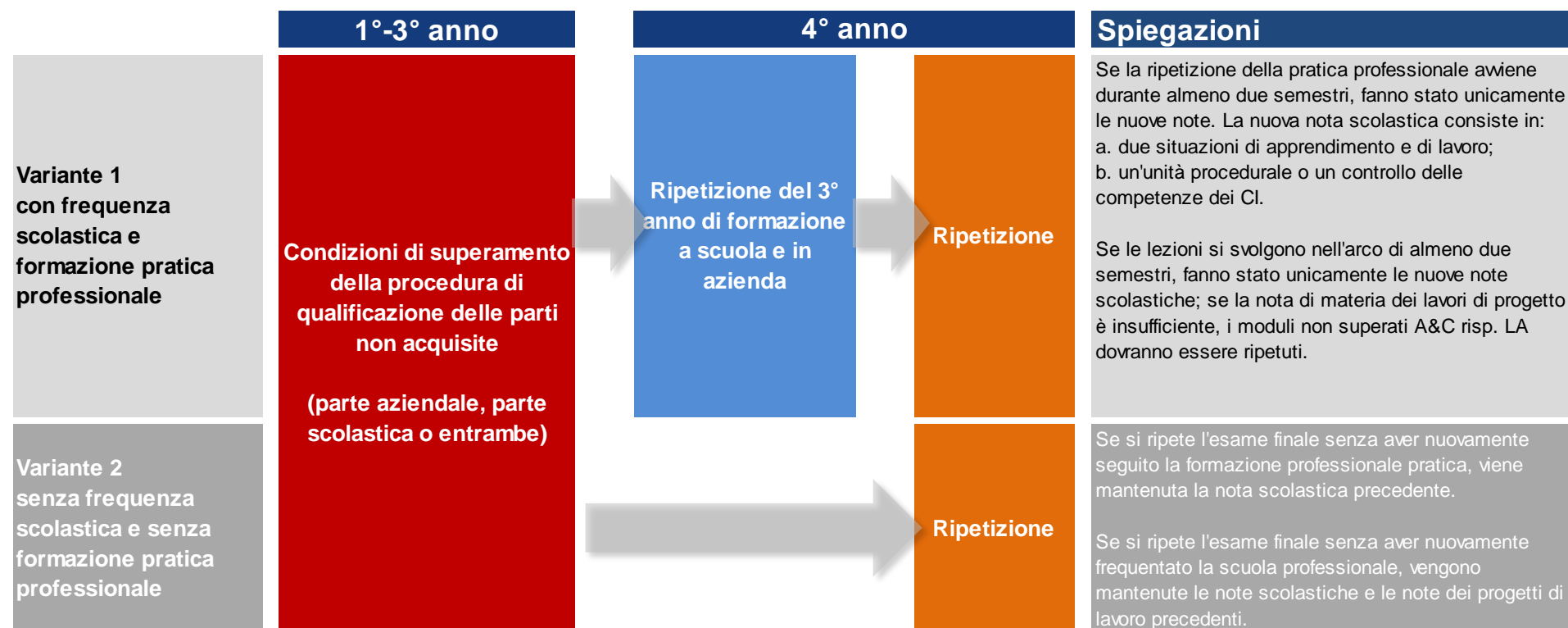
Campi di qualificazione e ponderazione delle note nel profilo E con MP integrata¹²

Profilo E con MP Materie d'esame di MP	Note conseguite per l'AFC o mantenimento delle note di MP nell'AFC di...	Componenti della nota	Osservazioni	Durata dell'esame	Ripartizione dei punti	Arrotondamento per l'AFC	Ponderazione	Arrotondamento della nota	Ponderazione della nota	
Parte aziendale	Pratica professionale - scritto	Esame scritto	Esame settoriale	90-120 min		al punto o al mezzo punto			1/4	
	Pratica professionale - orale	Esame orale	Esame settoriale	30 min		al punto o al mezzo punto			1/4	
	Situazioni di apprendimento e di lavoro	Nota scolastica	6 SAL			otto note equivalenti arrotondate al punto o al mezzo punto		al punto o al mezzo punto	1/2	
	Unità procedurale o controlli delle competenze dei CI	Nota scolastica	2 UP o CC-CI							
Parte scolastica	Prima lingua nazionale (lingua standard) L1	Esame scritto	Esame decentralizzato	Viene mantenuta la nota di materia dell'attestato delle note MP					1/8	
		Esame orale	Esame decentralizzato							
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali							
	Seconda lingua nazionale L2	Prima lingua straniera	Esame scritto	Esame decentralizzato	Viene mantenuta la nota di materia dell'attestato delle note MP					1/8
			Esame orale	Esame decentralizzato						
			Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali						
	Terza lingua/Inglese L3	Seconda lingua straniera	Esame scritto	Esame decentralizzato	Viene mantenuta la nota di materia dell'attestato delle note MP					1/8
			Esame orale	Esame decentralizzato						
			Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali						
	Informazione, comunicazione, amministrazione ICA		Esame scritto	Esame centralizzato	120 min		al punto o al mezzo punto	50%	a un decimale	1/8
			Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali			al punto o al mezzo punto	50%		
	Contabilità analitica e finanziaria/ Economia e diritto	Economia e società I	Esame scritto	Esame decentralizzato	La media delle note d'esami arrotondati a un decimale di "Contabilità analitica e finanziaria" e "Economia e diritto"					a un decimale
Contabilità analitica e finanziaria / Economia e diritto	Economia e società II	Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali	La media delle note scolastiche arrotondate a un decimale di "Contabilità analitica e finanziaria" e "Economia e diritto"					a un decimale	1/8
Lavoro di progetto interdiscipl.	Lavori di progetto	Approfondire e collegare	Media dei 3 moduli A&C	ca. 80 lezioni		al punto o al mezzo punto	50%	a un decimale	1/8	
		Lavoro autonomo		ca. 40 lezioni		al punto o al mezzo punto	50%			

¹² Conformemente all'OMP del 24 giugno 2009 (stato 1° ottobre 2013) e al programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale del 18 dicembre 2012.

5.2. Ripetizione di esami / Ripetizione

È possibile ripetere la PQ **al massimo due volte** (per la MP solo una volta)¹³. Le parti concluse con successo non devono essere ripetute¹⁴. La ripetizione è possibile solo dopo la comunicazione dei risultati al termine della formazione, quindi con altre parti della PQ che non sono state superate. Normalmente le parti che non sono state superate sono da ripetere un anno dopo (competenza: Cantone).



Oltre alle varianti sopra indicate sono possibili anche forme miste per le quali tuttavia valgono le medesime condizioni.

¹³ Art. 26 cpv. 1 dell'OMPr del 24 giugno 2009 (stato 1° ottobre 2013)

¹⁴ Ordinanza sulla formazione professionale (OFPr) del 19 novembre 2003 (stato 1° ottobre 2013)

Qualora una parte della qualificazione dovesse essere ripetuta, questa va ripetuta nel suo insieme (art. 23 dell'OFor). Nel caso di esami finali sostenuti in anticipo (ICA, LS 1) si deve tenere conto che questi fanno parte della PQ. In caso di ripetizione, dove il campo di qualificazione «Lavori di progetto» (moduli Approfondire e collegare [A&C] e Lavoro autonomo [LA]) è insufficiente, vale la regolamentazione secondo l'art. 23 cpv. 4 dell'OFor.

6. Coordinamento fra corsi interaziendali (CI) e scuola

Conformemente all'art. 10 cpv. 5 dell'OFor, durante l'insegnamento scolastico non si devono svolgere CI. Questo presuppone un coordinamento dei giorni di scuola: collocando i CI al di fuori del periodo scolastico non si registreranno più assenze o lezioni annullate a causa dei corsi. I dettagli sono regolamentati nelle disposizioni d'esecuzione sul coordinamento tra CI e organizzazione scolastica, che variano a seconda della regione linguistica¹⁵.

7. Organizzazione dei corsi di sostegno e dei corsi facoltativi

Il modello scolastico 2-2-1 rende difficoltosa l'organizzazione dell'offerta dei corsi di sostegno e dei corsi facoltativi a seconda del Cantone e della scuola. Finora per questa offerta era possibile utilizzare mezza giornata di scuola. Con il nuovo PianoFor questa possibilità non è più ammessa.

Nei Cantoni cittadini, dove le persone in formazione affrontano tempi di percorrenza casa-scuola relativamente brevi, l'offerta può essere spostata alla sera. Nelle zone di campagna, invece, ciò diventerebbe più complicato. In questo caso sarebbe più pertinente spostare l'offerta al sabato.

8. Indicazioni sul profilo E con MP integrata («profilo M»¹⁶)

In linea di principio, il profilo E con MP è un «profilo E plus», vale a dire che tutti gli Oval del profilo E devono essere coperti anche nel profilo E con MP, benché tali obiettivi non siano parte costitutiva del programma quadro per la MP (ICA, A&C, Competenze interdisciplinari [CID], isole didattiche, linguaggio commerciale, ecc.).

Ripartizione semestrale degli Oval

Il programma d'istituto deve rispettare la ripartizione semestrale dei contenuti del profilo E, poiché le persone in formazione frequentano gli stessi CI del profilo E con MP integrata.

¹⁵ Per la Svizzera italiana cfr. «Disposizioni d'esecuzione coordinazione CI / organizzazione scolastica in TICINO»

¹⁶ «Profilo M» non corrisponde ad alcuna designazione ufficiale della SEFRI. Essa non dovrebbe essere impiegata nella lingua scritta.

Lingua nazionale regionale (LNR)

Gli Oval dei profili B ed E vengono raggiunti più rapidamente nel profilo E con MP integrata, di conseguenza vi sarà più tempo da dedicare all'approfondimento di temi culturali e letterari.

Lingua straniera (LS)

Il profilo E con MP integrata copre tutti gli Oval del profilo E, raggiungendo, alla fine della formazione, almeno il livello B2.

Gli Oval per l'AFC, in modo particolare i contenuti tematici delle isole didattiche, vengono trattati nelle classi di MP nello stesso periodo.

Informazione, comunicazione, amministrazione (ICA)

- Gli Oval del profilo E con MP sono identici a quelli del profilo E senza MP.
- Per conseguire questi obiettivi, nel primo anno devono essere impartite almeno tre lezioni settimanali e nel secondo anno almeno due.
- Nel profilo E con MP occorre prestare attenzione affinché un determinato numero di lezioni A&C sia attribuito all'area disciplinare ICA.
- Le persone in formazione nel profilo E con MP sostengono lo stesso esame finale ICA delle persone informazione nel profilo E senza MP (nello stesso periodo).
- La ripartizione semestrale dei contenuti del profilo E con MP dev'essere identico a quello del profilo E senza MP, in considerazione dei CI nonché di un eventuale passaggio al profilo E senza MP.

Approfondire e collegare (A&C)

I moduli A&C devono svolgersi come per il profilo E.

Una parte fondamentale nei cicli di formazione per la MP è l'interdisciplinarietà. I moduli A&C permettono appunto questo tipo di collegamento. Va tuttavia ricordato che le esigenze dell'interdisciplinarietà nella MP non possono essere completamente soddisfatte. In questo contesto sono necessarie ulteriori misure, come l'utilizzo di una specifica didattica, ecc.

Occorre tenere conto dei collegamenti tra i moduli A&C e Lavori interdisciplinari nelle materie (LIDM) per tutte le aree disciplinari.

Competenze interdisciplinari (CID)

I moduli CID devono essere introdotti anche nella MP e non possono essere considerati sostitutivi all'interdisciplinarietà.

Occorre tenere conto dei collegamenti con i LIDM per tutte le aree disciplinari.

9. Differenze tra le regioni linguistiche

Le differenze tra le regioni linguistiche vengono illustrate nelle panoramiche sottostanti relative alle lezioni settimanali, estratte dalla griglia delle lezioni¹⁷.

Profilo E -- Svizzera latina	1° anno		2° anno		3° anno	
Aree disciplinari / Moduli d'insegnamento	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	5° semestre	6° semestre
Lingua nazionale regionale	3	3	2	2	1	1
Lingua straniera 1	2	2	2	2	2	2
Lingua straniera 2	2	2	2	2	2	2
ICA	3	3	2	2		
Economia e società	5	5	5	5	3	3
Competenze interdisciplinari	1	1				
Approfondire e collegare (A&C)			3	3		
Lavoro autonomo (LA)						
Sport	2	2	2	2	1	1

Profilo E -- Svizzera tedesca	1° anno		2° anno		3° anno	
Aree disciplinari / Moduli d'insegnamento	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	5° semestre	6° semestre
Lingua nazionale regionale	2	2	2	2	2	2
Lingua straniera 1	3	3	3	3		
Lingua straniera 2	2	2	2	2	2	2
ICA	3	3	2	2		
Economia e società	5	5	5	5	3	3
Competenze interdisciplinari	1	1				
Approfondire e collegare (A&C)			2	2	1	1
Lavoro autonomo (LA)						
Sport	2	2	2	2	1	1

Nella griglia delle lezioni del profilo B non vi è alcuna differenza di carattere regionale mentre nel profilo E emerge quanto segue:

- Nella Svizzera tedesca la LS 1 termina alla fine del quarto semestre, mentre nella Svizzera latina entrambe le LS finiscono al termine della formazione.
- In Svizzera latina i moduli A&C e LA si concentrano nel corso del secondo anno di formazione.

¹⁷ CSRFC, 2011

10. Aree disciplinari / Moduli d'insegnamento

10.1. Lingua standard o lingua nazionale regionale (LNR)

Cosa occorre considerare?

- Gli Oval nella LNR sono gli stessi per entrambi i profili. Nel profilo B vi sono però 120 lezioni in più a disposizione.
- L'esame finale per il profilo B e per il profilo E è il medesimo.
- L'insegnamento della LNR promuove le competenze linguistiche in generale, contribuendo alla riuscita personale e professionale delle persone in formazione.
- L'area disciplinare si fonda su contenuti noti; essa consolida, amplia e approfondisce questi contenuti, favorendo in tal modo un utilizzo consapevole, differenziato e competente della LNR.
- Gli Oval attribuiti ai sette obiettivi operativi sono vincolanti per tutte le SP commerciali. Gli esami scritti centralizzati e gli esami orali interni alla scuola si basano sull'elenco degli Oval.

Ordine di sequenza degli Oval

L'insegnamento curricolare così come i contenuti, strettamente correlati, consentono soltanto un'attribuzione semestrale predefinita degli Oval. L'applicazione concreta nei programmi d'istituto avviene nel quadro prestabilito.

Considerando la formazione in azienda, le basi della comunicazione orale come pure delle norme della lingua scritta (ortografia, punteggiatura, produzione di testi semplici) devono essere trasmesse entro la fine del secondo semestre.

Passaggio dal profilo E al profilo B

Nella LNR si cerca di raggiungere lo stesso livello in entrambi i profili. Non bisogna dimenticare che per gli stessi obiettivi il profilo B dispone però di 120 lezioni in più rispetto al profilo E. Nel processo di sviluppo dei piani di studio occorre osservare in particolare che nei primi tre semestri vengano trattati gli stessi contenuti in modo da permettere un cambiamento di profilo agevole anche nelle materie linguistiche.

L'elenco d'applicazione del CSFO illustra come vengono calcolate le NS in caso di un cambiamento di profilo¹⁸.

¹⁸ Consultabile al link: www.csfp.ch

Indicazioni sul profilo E con MP integrata

Gli Oval dei profili B ed E vengono raggiunti più rapidamente nel profilo E con MP integrata, di conseguenza vi sarà più tempo da dedicare all'approfondimento di temi culturali e letterari.

Conseguenze dei moduli A&C/LA e CID

I due moduli A&C e CID permettono di tener conto, da un lato, del collegamento con gli Oval E&S e, dall'altro, dei diversi metodi e delle diverse tecniche di lavoro dell'area disciplinare. Non è prevista **nessuna** attribuzione delle 80, rispettivamente 120 lezioni dei moduli A&C all'area disciplinare LNR, poiché questa, secondo le disposizioni d'esecuzione, non ha alcuna responsabilità per questi moduli, inoltre i moduli A&C figurano nel programma d'istituto come unità a sé stanti e si svolgono separatamente, come per esempio giornate o settimane progetto. In questi casi occorre assicurarsi che i moduli A&C siano completati con gli Oval adatti dell'area disciplinare LNR.

La questione resta invece aperta per quanto riguarda i moduli LA e l'area disciplinare LNR che potrebbe assumerne la responsabilità. Di conseguenza, sarebbe anche possibile un'attribuzione delle lezioni dei moduli LA.

In questo caso sarebbe opportuno **evitare** di attribuire lezioni alle aree disciplinari, dato che sussiste il rischio che le lezioni previste per i moduli LA vengano in parte inglobate dalle lezioni ordinarie (cfr. capitolo A&C, pag. 38 e seguenti).

Procedura di qualificazione¹⁹

Visto che gli Oval sono uguali per entrambi i profili, è identico anche l'esame finale.

Le disposizioni d'esecuzione disciplinano i dettagli: www.csrfc.ch

¹⁹ C SSPQ, 2012

10.2. Lingue straniere (LS)

Cosa occorre considerare?

- Le LS prevedono il raggiungimento del livello B1 sia per il profilo B che per il profilo E. Il profilo B dispone di 80 lezioni in più rispetto al profilo E.
- Il profilo B prevede una sola LS.
- L'esame finale della LS 1 per il profilo B e per il profilo E è il medesimo.
- Gli Oval non sono legati a singoli semestri bensì sono assegnati a tre fasi, poiché la tempistica dell'esame finale varia a seconda della regione linguistica e del Cantone.
- Le isole didattiche sono introdotte e sono legate a tre fasi.
- Per quanto possibile, i diversi livelli di competenza delle persone in formazione vanno tenuti in considerazione; le persone in formazione più dotate devono aver la possibilità di svolgere un esame di livello superiore. Questa prestazione supplementare va documentata nel certificato delle note conformemente all'art. 43 cpv. 4 dell'OFor.
- Il riconoscimento di certificati linguistici è regolamentato nell'allegato sulle disposizioni d'esecuzione²⁰.

Commento e motivazione circa le sequenze didattiche

Nelle LS non è prestabilita nessuna ripartizione semestrale dei contenuti di formazione. L'insegnamento delle LS prevede infatti l'associazione di unità tematiche a unità grammaticali e contemporaneamente sviluppare l'ascolto, la produzione orale, la lettura e la produzione scritta. Ne consegue che fino a un dato momento non è possibile concludere determinati temi. Lo scopo dell'insegnamento delle LS è trasmettere questo tipo di capacità nella loro globalità e raggiungere i livelli linguistici così come descritti nel quadro di riferimento europeo.

Passaggio dal profilo E al profilo B

Nelle LS si cerca di raggiungere almeno il livello B1 in entrambi i profili. Non bisogna però dimenticare che per gli stessi obiettivi il profilo B dispone di 80 lezioni in più rispetto al profilo E. Soprattutto in questo caso occorre prestare attenzione nello sviluppo dei piani di studio, affinché gli stessi contenuti vengano trattati nei primi tre semestri ed eventuali approfondimenti nel profilo E siano previsti solo a partire dal quarto semestre, in modo da garantire un cambiamento di profilo agevole anche nelle materie linguistiche.

L'elenco d'applicazione del CSFO illustra come vengono calcolate le NS in caso di cambiamento di profilo²¹.

²⁰ Consultabile al link: www.csrfc.ch

²¹ Consultabile al link: www.csfp.ch

Profilo E: offerta di corsi facoltativi per le LS

Dato che per il profilo E la LS 1 si conclude alla fine del quarto semestre, le persone in formazione più dotate possono beneficiare di un'offerta di corsi facoltativi per apprendere un'ulteriore lingua oppure per approfondire la lingua conclusa al livello B1 e, se del caso, sostenere un esame di certificazione di livello B2. A tal fine è necessario un consenso scritto da parte dell'azienda formatrice.

Profilo E lingue straniere	1° anno		2° anno		3° anno			
	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	5° semestre	6° semestre		
Lingua straniera 1	3	3	3	3	B1	Corso facoltativo	Corso facoltativo	B2
Lingua straniera 2	2	2	2	2		2	2	B1

Isole didattiche

Lo scopo delle isole didattiche è di completare e approfondire gli Oval della LS orientati alla pratica commerciale. Per ogni fase vengono introdotte due isole didattiche di circa quattro lezioni ciascuna. Le quattro lezioni per isola didattica vanno intese come standard minimo. La successione delle isole didattiche è prestabilita. Le isole didattiche comprendono i temi seguenti:

1. telefonare e prendere appunti telefonici; e-mail, capire e redigere semplici comunicazioni;
2. accogliere clienti e ospiti;
3. presentare un'impresa, un prodotto o un servizio;
4. leggere, capire e commentare grafici e tabelle;
5. scrivere lettere commerciali (offerta, ordinazione, reclamo, ecc.);
6. scrivere una lettera di candidatura con CV.

Le isole didattiche vanno integrate nella pianificazione semestrale nel modo seguente:

Fasi / isole didattiche	1° anno		2° anno		3° anno		
	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	5° semestre	6° semestre	
Profilo B	Isole didattiche 1 e 2		Isole didattiche 3 e 4		Isole didattiche 5 e 6		Esame finale
Profilo E Lingua straniera 2	Isole didattiche 1 e 2		Isole didattiche 3 e 4		Isole didattiche 5 e 6		
Profilo E Lingua straniera 1	Isole didattiche 1 e 2	Isole didattiche 3 e 4	Isole didattiche 5 e 6	Esame finale			

Esempio Isola didattica 3: presentare un'impresa, un prodotto o un servizio

Di seguito presentiamo una proposta di sequenza che potrebbe essere adottata come parte di un'isola didattica. Questo tipo di sequenza non dovrebbe svolgersi come compito isolato ma in un contesto globale. Si auspica un orientamento ai principi della nuova didattica linguistica, quali l'orientamento alle competenze e alla pratica.

Si tenga inoltre presente che questo esempio non illustra un'intera isola didattica ma soltanto parte di essa.

L'esempio descritto è collegato interamente o parzialmente con gli Oval o le competenze metodologiche, sociali e personali (CMSP) seguenti:

Oval / CMSP	Livello tassonomico
1.3.1.4 Colloqui Ascolto attivamente i miei interlocutori e reagisco in funzione della situazione (p. es. chiedendo spiegazioni, stimolando attivamente la conversazione).	C5
1.3.1.5 Informazioni e argomentazioni Presento informazioni e idee in modo comprensibile e le sostengo con semplici argomentazioni.	C5
1.3.1.6 Presentare prodotti e servizi Spiego l'utilità e le caratteristiche dei prodotti e/o servizi di un'azienda o di un settore d'attività con parole mie e in funzione del mio interlocutore.	C5
1.3.1.6 Presento i prodotti e/o servizi con argomentazioni pertinenti e orientate alle esigenze dei clienti.	C5
2.3 CMSP Efficacia nella negoziazione e nella consulenza	
3.2 CMSP Capacità di comunicazione	
3.3 CMSP Capacità di lavorare in gruppo	

Task (This can easily be adapted to other companies)

You work for an industrial company in your city (producing miniature electric motors, switches and relays. You export a lot to China. Now there is a delegation of Chinese businessmen coming to look at your company's products). Your boss wants you to go to a meeting to work out a programme for that day, which you will suggest to him later.

1. Each of you should focus on a different issue and prepare what you are going to say at the meeting.

A Products

You want to show as much as possible of the new products of your company and spend time looking at (the production lines) plus make presentations in the meeting room.

B Entertainment

You are interested in organising some sightseeing for the group.

C Catering

You want to provide a great business lunch for (the Chinese businessmen).

D Finances

You are trying to keep expenses under control and not exaggerate with the costs.

2. Hold the meeting and work out a feasible agenda or schedule for the day. Of course, everyone wants more for their position, but you need to find the best compromise within 10 minutes. Write it (in key words) on an overhead projector transparency or a flipchart paper sheet.
3. Report back to the class presenting what you have decided to do²².

Ulteriori indicazioni per lo svolgimento delle isole didattiche

- Vi sono inoltre diversi materiali didattici a sostegno delle isole didattiche, che sono già attualmente impiegati durante le lezioni.
- Le unità d'insegnamento relative alle isole didattiche sono sviluppate di comune accordo all'interno dell'area disciplinare.
- Elaborazione comune di liste di vocaboli come liste terminologiche di riferimento nel campo commerciale che, in seguito, possono essere impiegate anche per le altre aree disciplinari (LNR, E&S, ICA).

Indicazioni sul profilo E con MP integrata

Il profilo E con MP integrata copre tutti gli Oval del profilo E, raggiungendo, alla fine della formazione, almeno il livello B2.

Gli Oval per l'AFC, in modo particolare i contenuti tematici delle isole didattiche, sono trattati con le classi di MP nello stesso momento.

²² Hohl

Conseguenze dei moduli A&C e LA

Nei moduli A&C non è più prevista l'integrazione delle LS. Di conseguenza non possono più essere attribuite lezioni dei moduli A&C alle LS.

Nei moduli LA la partecipazione delle singole aree disciplinari rimane ancora aperta, mentre l'area disciplinare LS potrebbe assumere una funzione complementare. Con questo sarebbe sostanzialmente possibile anche un'attribuzione di parte delle lezioni dei moduli LA.

Ciononostante, in questo caso sarebbe opportuno **evitare** di attribuire lezioni alle aree disciplinari, dato che sussiste il rischio che le lezioni previste per i moduli LA vengano in parte inglobate dalle lezioni ordinarie (cfr. capitolo A&C, pag. 38 e seguenti).

Procedura di qualificazione

La questione del riconoscimento di certificati linguistici internazionali è discussa in modo controverso da sempre, poiché gli esami di certificazione linguistica non coprono tutti gli Oval dell'area disciplinare delle LS. Per questo motivo, quale allegato alle disposizioni d'esecuzione è stato sviluppato un documento che regola questi riconoscimenti²³.

Le disposizioni d'esecuzione disciplinano i dettagli: www.csrfc.ch

²³ Consultabile al link: www.csrfc.ch

10.3. Informazione, comunicazione, amministrazione (ICA)

Cosa occorre considerare?

- Gli elenchi di obiettivi di valutazione «Informazione, comunicazione, amministrazione – ICA (profilo B) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)» e «Informazione, comunicazione, amministrazione – ICA (profilo E) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)» indicano la ripartizione vincolante che definisce entro quale semestre occorre concludere al più tardi gli Oval²⁴.
- Gli esami finali ICA sono centralizzati.
- Le lezioni previste sono 360 nel profilo B e 200 nel profilo E.
- Nelle lezioni ICA occorre osservare i collegamenti ai moduli A&C e CID.

Conseguenze dei moduli A&C/LA e CID

I due moduli A&C e CID permettono di tener conto, da un lato, del collegamento con gli Oval ICA e, dall'altro, dei diversi metodi e delle diverse tecniche di lavoro dell'area disciplinare. Non è prevista **nessuna** attribuzione delle 80, rispettivamente 120 lezioni dei moduli A&C ad altre aree disciplinari, come ICA. I moduli A&C figurano nel programma d'istituto come unità a sé stanti e si svolgono separatamente; come per esempio giornate o settimane di progetto. In questo caso va ricordato che determinati Oval non devono più essere approfonditi in ICA, ma possono invece essere delegati a A&C (cfr. anche capitolo A&C, pag. 38 e seguenti).

Parallelamente alla digitalizzazione è sempre più importante la promozione integrata delle CMSP, avviata già con la riforma della formazione commerciale di base, e in particolare la promozione di competenze comunicative e cooperative. Già nel quadro del PianoFor in vigore, nei moduli d'insegnamento A&C, LA e CID è possibile approfondire ad esempio la promozione della competenza mediatica in combinazione con gli Oval dell'area disciplinare ICA.

Ripartizione dei contenuti di formazione

La ripartizione degli obiettivi di formazione considera i seguenti aspetti:

- gruppi di temi collegati secondo logica (diversi temi nello stesso tempo ma non troppi);
- inizio con gli obiettivi di formazione che per le persone in formazione risultano importanti sul posto di lavoro già all'inizio della formazione (in particolare nel primo semestre);
- struttura sostanzialmente spiraliforme (1^a unità d'insegnamento Word, 1^a unità d'insegnamento Excel, 1^a unità d'insegnamento PowerPoint → 2^a unità d'insegnamento Word, 2^a unità d'insegnamento Excel, 2^a unità d'insegnamento PowerPoint) anziché sequenziale (Word → Excel → PowerPoint), vale a dire

²⁴ Consultabile al link: www.csrfc.ch

che all'inizio vengono presentate le basi delle principali applicazioni Office per poi riprenderle e approfondirle in uno dei semestri successivi;

- il tema «Ricerca d'impiego» si propone, dal punto di vista contenutistico e temporale, come unità d'insegnamento tra l'esame finale ICA e la fine del secondo anno di formazione.

Netto di lezioni profilo B

	1	2	3	4	Totale
1.4.1 Gestione dell'informazione e amministrazione	3	10			13
1.4.2 Basi informatiche	6	14	4		24
1.4.3 Comunicazione scritta		16	17	7	40
1.4.4 Presentazione	15	8	7		30
1.4.5 Foglio elettronico	16	18	17		51
1.4.6 Elaborazione di testi	17		19	6	42
1.4.7. Sistema operativo e gestione dei file				11	11
1.4.8 Allestimento di immagini				13	13
1.4.9 Possibilità di automazione in ufficio			3	23	26
1.4.10 E-Mail e Internet	11		17	5	33
Lezioni riservate per lavori scritti	4	6	6	5	21
Preparazione dell'esame				10	10
Totale	72	72	90	80	314

Netto di lezioni profilo E

	1	2	3	4	Totale
1.4.1 Gestione dell'informazione e amministrazione	12	9			21
1.4.2 Basi informatiche	5	9			14
1.4.3 Comunicazione scritta		11	12	3	26
1.4.4 Presentazione	8	6			14
1.4.5 Foglio elettronico	12	14	12		38
1.4.6 Elaborazione di testi	13		8	18	39
Lezioni riservate per lavori scritti	4	5	4	3	16
Preparazione dell'esame				8	8
Totale	54	54	36	32	176

Passaggio dal profilo E al profilo B

Sebbene il numero di lezioni nei profili E e B sia differente, il campo di qualificazione ICA si conclude in entrambi i profili alla fine del quarto semestre.

- Come prestabilito dal PianoFor, gli Oval vanno conclusi semestralmente affinché sia possibile procedere a eventuali cambiamenti di profilo/scuola senza problemi.
- I diversi contenuti dei due profili, importanti ai fini dell'esame finale, vale a dire che potrebbero essere richiesti all'esame finale ICA, vengono trasmessi nel corso del quarto semestre.

L'elenco d'applicazione del CSFO illustra come vengono calcolate le NS in caso di un cambiamento di profilo²⁵.

Indicazioni sul profilo E con MP

- Gli obiettivi di formazione del profilo E con MP sono identici a quelli del profilo E senza MP.
- Per conseguire questi obiettivi, nel primo anno devono essere impartite almeno tre lezioni settimanali e nel secondo anno almeno due.
- Anche nel profilo E con MP occorre prestare attenzione affinché un determinato numero di lezioni A&C sia attribuito all'area disciplinare ICA.
- Le persone in formazione nel profilo E con MP sostengono lo stesso esame finale ICA delle persone informazione nel profilo E senza MP (nello stesso periodo).
- La ripartizione semestrale dei contenuti del profilo E con MP dev'essere identico a quello del profilo E senza MP, in considerazione dei CI e di un eventuale passaggio al profilo E senza MP.
- L'elenco d'applicazione del CSFO illustra come vengono calcolate le NS in caso di cambiamento di profilo²⁶.

Procedura di qualificazione²⁷

Gli esami finali ICA vengono centralizzati. Siccome nella finestra temporale del secondo anno gli esami finali ICA sono previsti per inizio giugno, si raccomanda di dedicare il periodo successivo allo studio di temi ICA pertinenti. Ad esempio si potrebbe pensare a un modulo A&C riguardante il dossier di candidatura.

La CSSPQ definisce due anni prima dell'esame finale quali applicazioni e versioni saranno utilizzate. Il gruppo di autori ha la possibilità di trasmettere una raccomandazione alla CSSPQ, la quale a sua volta comunica la decisione alle scuole.

Gli esami per ottenere certificati informatici non possono più essere riconosciuti come esami finali.

Le disposizioni d'esecuzione disciplinano i dettagli: www.csrfc.ch

²⁵ Consultabile al link: www.csfp.ch

²⁶ Consultabile al link: www.csfp.ch

²⁷ CSSPQ, 2012

Esami semestrali / Riconoscimenti di certificati informatici

Gli esami per ottenere certificati informatici non possono più essere riconosciuti nell'ambito degli esami finali, con le dovute limitazioni possono tuttavia svolgersi come esami semestrali. La preferenza va data comunque agli esami scolastici, i quali ripropongono in modo adeguato le materie trattate. Dato che gli esami di certificazione considerano prettamente aspetti tecnico-informatici è necessario osservare le limitazioni riportate di seguito:

- per ogni semestre non è possibile considerare più di due certificati informatici nella nota semestrale;
- per ogni semestre la quota dei certificati informatici non può superare il 25% della nota semestrale;
- per il primo o secondo anno di formazione si raccomandano i moduli ECDL, U-CH oppure SIZ-Anwender I. Per il secondo anno entrano in linea di conto i moduli SIZ-Anwender II oppure il Preliminary ICT User Certificate dell'U-CH;
- i moduli dovrebbero essere valutati in base alla nota formula del 60%.

Conseguenze dei moduli A&C

I moduli A&C offrono la possibilità di trattare contenuti, sinora impartiti in ICA, come casi collegati (p. es. organizzazione di un evento, svolgimento di una valutazione del posto di lavoro) e tecniche di lavoro e di apprendimento (p. es. elaborazione di informazioni).

Differenze tra le regioni linguistiche

A livello nazionale, l'area disciplinare non presuppone alcuna nozione di base dalle scuole dell'obbligo fino al sistema dattilografico a dieci dita. Inoltre non vi sono differenze nella griglia delle lezioni tra la Svizzera tedesca e la Svizzera latina. Pertanto non dovrebbero esserci differenze tra le regioni linguistiche.

10.4. Economia e società (E&S)

Cosa occorre considerare?

- Gli elenchi di obiettivi di valutazione «Economia e società - E&S (profilo B) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)» e «Economia e società - E&S (profilo E) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)» indicano la ripartizione vincolante che definisce entro quale semestre occorre concludere al più tardi gli Oval²⁸.
- Il numero di lezioni attribuito a ciascun Oval indica il livello di trattamento dell'obiettivo stesso e non dovrebbe essere superato.
- Nelle lezioni E&S occorre osservare i collegamenti con i moduli A&C e CID.

Standardizzazione degli Oval

La standardizzazione degli Oval e la loro attribuzione obbligatoria a determinati semestri mira a coordinare la formazione scolastica con i CI. Nel primo semestre sono stati inseriti gli Oval economico-aziendali d'importanza prioritaria per la quotidianità di un'azienda. La contabilità è concepita in modo tale da poter essere possibilmente collegata, nell'ambito dell'insegnamento, a temi di carattere economico-aziendale e giuridico. Situazioni inerenti all'economia globale e alla società sono trattati nel corso del terzo anno, poiché meno rilevanti ai fini dei CI.

Conseguenze dei moduli A&C

I due moduli A&C e CID permettono di tener conto, da un lato, del collegamento con gli Oval E&S e, dall'altro, dei diversi metodi e delle diverse tecniche di lavoro dell'area disciplinare. Non è prevista **nessuna** attribuzione delle 80, rispettivamente 120 lezioni dei moduli A&C ad altre aree disciplinari, come E&S. I moduli A&C figurano nel programma d'istituto come unità a sé stanti e si svolgono separatamente; come per esempio giornate o settimane di progetto. In questo caso va ricordato che determinati Oval non devono più essere approfonditi in E&S ma possono invece essere delegati a A&C (cfr. anche capitolo A&C, pag. 38 e seguenti).

Passaggio dal profilo E al profilo B

In E&S gli Oval sono prestabiliti semestralmente in base al PianoFor e adattati in modo tale da permettere, all'occorrenza, un cambiamento di profilo il più agevole possibile. A questo proposito, gli approfondimenti sono stati previsti, possibilmente, solo a partire dalla fine del terzo semestre.

L'elenco d'applicazione del CSFO illustra come vengono calcolate le NS in caso di cambiamento di profilo²⁹.

²⁸ Consultabile al link: www.csrfc.ch

²⁹ Consultabile al link: www.csfp.ch

Indicazioni sul profilo E con MP

Il programma d'istituto deve rispettare la ripartizione semestrale dei contenuti del profilo E poiché le persone in formazione frequentano gli stessi CI.

Procedura di qualificazione³⁰

Gli esami finali E&S sono centralizzati.

Le disposizioni d'esecuzione disciplinano i dettagli: www.csrfc.ch

³⁰ CSSPQ, 2012

10.5. Approfondire e collegare (A&C)

Di cosa si tratta?

I moduli A&C offrono un ambito di apprendimento, lavoro e valutazione che stimola le persone in formazione a lavorare in un'ottica pragmatica e orientata ai problemi.

Cosa occorre considerare?

- Durante tutto l'arco della formazione si svolgono tre moduli A&C.
- I moduli hanno luogo nel corso del terzo e del quarto semestre.
- Il modulo, incluso il LA, comprende complessivamente 120 lezioni.
- Ai moduli A&C, intesi in senso stretto, vengono attribuite complessivamente 80 lezioni.
- La responsabilità passa alle aree disciplinari E&S e ICA, completate dalla LNR.
- La nota dei moduli A&C viene fornita separatamente con le note semestrali e non è inclusa nelle note dei moduli E&S, ICA e Lingue. La nota A&C risulta contemporaneamente dalla media dei tre moduli A&C.

Cambiamento di profilo e nota insufficiente nei lavori di progetto

La ripresa di note in caso di cambiamento di profilo o di nota insufficiente conseguita nei lavori di progetto è regolamentata nell'elenco d'applicazione del CSFO³¹.

³¹ Consultabile al link: www.csfp.ch

Periodo dei moduli A&C e LA

In base alla griglia delle lezioni³² nel secondo anno di formazione sono previste due lezioni settimanali per A&C e nel terzo anno una lezione settimanale per il LA. La durata massima dei moduli LA non può superare i quattro mesi. Da queste disposizioni risultano le seguenti opzioni in merito al periodo dei moduli A&C e LA.

La variante 2 sembrerebbe la più confacente. Bisogna evitare che il LA sia effettuato nel sesto semestre, anche se dal punto di vista del regolamento questa opzione è possibile (varianti 1 e 3). Inoltre, non si dovrebbe sovraccaricare il quarto semestre con l'aggiunta di due moduli A&C in ragione dell'anticipata conclusione delle aree disciplinari LS 1 (solo nel profilo E) e ICA; anche questo aspetto sostiene la variante 2.

Profilo B		1° anno		2° anno		3° anno			
Aree disciplinari / Moduli d'insegnamento		1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	5° semestre	6° semestre		
Parte aziendale	Ramo e azienda	2 SAL		2 SAL		2 SAL		Esame finale 100%	
	A seconda del ramo le persone in formazione dovranno affrontare due UP in azienda o in azienda e ai CI (variante A) oppure due CC-CI (variante B)			Almeno 1 UP o 1 CC-CI		Complessivamente due UP o due controlli delle competenze dei CI, per tutta la durata della formazione			
Parte scolastica	Lingua standard	Tedesco / francese / italiano	NS	NS	NS	NS	NS	NS	Esame finale 100%
	Lingua straniera		NS	NS	NS	NS	NS	NS	
	ICA		NS	NS	NS	NS	Esame		
	Economia e società		NS	NS	NS	NS	NS	NS	
	Approfondire e collegare & lavoro autonomo	Variante 1			A&C	A&C	A&C	LA	
	Approfondire e collegare & lavoro autonomo	Variante 2			A&C	A&C	A&C	LA	
	Approfondire e collegare & lavoro autonomo	Variante 3			A&C	A&C	A&C	LA	
	Approfondire e collegare & lavoro autonomo	Variante 4			A&C	A&C	A&C	LA	

³² CSRFC, 2011

Profilo E		1° anno		2° anno		3° anno	
		1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	5° semestre	6° semestre
Parte aziendale	Aree disciplinari / Moduli d'insegnamento	2 SAL		2 SAL		2 SAL	
	Ramo e azienda	A seconda del ramo le persone in formazione dovranno affrontare due UP in azienda o in azienda e ai CI (variante A) oppure due CC-CI (variante B)		Almeno 1 UP o 1 CC-CI		Completivamente due UP o due controlli delle competenze dei CI, per tutta la durata della formazione	
Parte scolastica	Lingua standard	Tedesco / francese / italiano	NS	Promozione	NS	NS	NS
	Lingue straniere	Lingua straniera 1	NS	Promozione	NS	NS	NS
		Lingua straniera 2	NS	Promozione	NS	NS	NS
	ICA		NS	Promozione	NS	NS	Esame
	Economia e società		NS	Promozione	NS	NS	NS
	Approfondire e collegare & lavoro autonomo	Variante 1			A&C	A&C	LA
	Approfondire e collegare & lavoro autonomo	Variante 2			A&C	A&C	LA
	Approfondire e collegare & lavoro autonomo	Variante 3			A&C	A&C	A&C
	Approfondire e collegare & lavoro autonomo	Variante 4			A&C	A&C	A&C
							Esame finale
						100%	

Organizzazione

La scuola può decidere liberamente quale forma di organizzazione adottare per i moduli A&C. Di seguito sono proposte due varianti possibili.

Variante «Progetti»

Questa variante **non** prevede l'attribuzione delle 80, rispettivamente 120 lezioni a determinate materie. I moduli A&C figurano nel programma d'istituto come unità a sé stanti e si svolgono separatamente; per esempio giornate o settimane di progetto. L'organizzazione potrebbe presentarsi come segue:

A&C / LA	Semestre	Numero di lezioni	Responsabilità	Partecipazione	Forma
A&C modulo 1	Inizio terzo semestre	24 lezioni 3 giorni di scuola	E&S	ICA	Giornate progetto
A&C modulo 2	Fine terzo semestre	32 lezioni 4 giorni di scuola	ICA	E&S e LNR	Giornate progetto
A&C modulo 3	Metà quarto	24 lezioni 3 giorni di scuola	E&S	ICA	Giornate progetto
LA ³³	Quinto semestre	40 lezioni	LNR	E&S	Max. quattro mesi

«Responsabilità» significa che i/le docenti delle rispettive unità didattiche sono responsabili dell'organizzazione, dello svolgimento e della correzione del modulo A&C e i/le docenti garantiscono il completo adempimento dei criteri di organizzazione e di esecuzione del modulo (vedi sotto).

«Partecipazione» significa che le unità didattiche interessate sostengono l'area responsabile collaborando alla definizione dei temi nonché alla scelta degli Oval e delle CMSP da trattare, mettendo a disposizione materiale per l'insegnamento.

In fatto di ripartizione dei compiti fra i/le docenti e le aree disciplinari, è senz'altro possibile e ragionevole che l'area disciplinare LNR assuma la responsabilità per quanto concerne il modulo LA, considerato che ciò non è più possibile per quanto riguarda i moduli A&C.

Il vantaggio principale di questo modo di procedere sta nel fatto che anche le lezioni previste per i moduli A&C possono essere impiegate a tale scopo. Se un numero di lezioni dei moduli A&C viene attribuito a una determinata area disciplinare senza che siano definiti i termini di collaborazione, si corre il rischio di doverle annullare e il collegamento tra le aree disciplinari verrebbe meno. Da questo si evince che nell'attribuire lezioni A&C alle materie ordinarie, il collegamento va garantito mediante misure adeguate.

³³ Cfr. capitolo LA, pag. 46

Variante nell'attribuzione delle lezioni A&C alle materie ordinarie

La preferenza va data alla suddetta variante in base ai motivi già menzionati. Se tuttavia una scuola decidesse di attribuire le lezioni alle materie ordinarie, sarebbe necessario introdurre delle misure di accompagnamento.

- Nel programma d'istituto i moduli A&C devono essere identificabili.
- Occorre definire la responsabilità affinché sia possibile coordinare l'organizzazione (e in particolare il collegamento).
- La scelta degli Oval, del tema e dei criteri di valutazione deve essere elaborata a livello interdisciplinare.

Criteri di qualità obbligatori per l'organizzazione e lo svolgimento dei moduli A&C

I seguenti criteri devono essere obbligatoriamente rispettati nella concezione e nello svolgimento dei moduli A&C³⁴:

1. gli Oval di E&S e ICA sono completati dagli Oval della LNR, approfonditi e collegati a livello interdisciplinare;
2. i temi specifici e le problematiche offrono una gamma di esercizi ed esperienze in vista dello sviluppo, dell'impiego e, dunque, del consolidamento delle CMSP;
3. i temi trattano importanti problematiche di natura economica e sociale oppure processi economico-aziendali;
4. nel caso delle prime, gli effetti e le conseguenze per le imprese e il mondo delle persone in formazione devono essere evidenti e costituire una parte essenziale di un modulo A&C;
5. i temi specifici e le problematiche devono fungere da esempio;
6. in confronto all'insegnamento ordinario, i temi specifici e le problematiche sono più complessi e più prossimi alla pratica aziendale;
7. essi promuovono l'apprendimento come processo cognitivo, inducendo le persone in formazione a riflettere e ad analizzare tale processo.

Esempi di problematiche

- Sviluppo demografico e suoi effetti sul mercato del lavoro, sugli aspetti sociali, sui costi della salute, sulle possibilità di lavoro e sulla situazione finanziaria personale.
- Opportunità e rischi legati della globalizzazione e ripercussioni sulla Svizzera, sulla struttura economica e sulle possibilità di sviluppo personali a livello privato e professionale.

Per ulteriori esempi si rimanda al modulo A&C «Mobilità»³⁵ che soddisfa i criteri sopra menzionati.

³⁴ CSSPQ, 2012

Esempi di problematiche che non soddisfano le esigenze

- Aiuto ai Paesi in via di sviluppo da parte della Confederazione e delle sue istituzioni in diversi Paesi.
- Prospettive e rischi legati all'energia atomica.

I temi «buoni» fanno riferimento a una situazione di attualità, rilevante dal punto di vista economico e sociale. La persona in formazione o l'azienda si trova direttamente coinvolta nella situazione concreta. Per questa ragione il tema va scelto accuratamente. Gli esempi che non soddisfano le esigenze, sebbene molto interessanti, non fanno riferimento al mondo delle persone in formazione né a quello dell'azienda. In questi casi occorre ampliare la tematica in modo appropriato.

Esempi di buone pratiche

Alcuni esempi di buone pratiche per i moduli A&C sono disponibili sul sito web della CSRFC³⁶.

Diritti formali

Siccome un modulo A&C è parte integrante della PQ, anche nell'eventualità di un ricorso si raccomanda alla direzione scolastica di definire una struttura uniforme per i moduli A&C, utilizzando criteri formali:

1. nome e indirizzo della scuola;
2. candidata-o;
3. forma sociale;
4. docente responsabile;
5. tema;
6. incarichi;
7. obiettivo (con riferimento agli obiettivi operativi e agli Oval);
8. criteri di valutazione, ripartizione dei punti e scala delle note;
9. termini;
10.

Forme sociali

Nell'ambito dei moduli A&C (e LA) nasce la questione della forma sociale. Né l'OFor né le disposizioni d'esecuzione forniscono direttive specifiche riguardo alla forma sociale dei moduli A&C. **Nell'art. 22 cpv. 4 dell'OFor è soltanto indicato che per il LA sono ammessi anche lavori di gruppo.** Al fine di promuovere l'autonomia, il lavoro di gruppo e il raggiungimento degli obiettivi, si raccomanda di variare le forme sociali:

³⁵ Consultabile al link: www.csrfc.ch

³⁶ Consultabile al link: www.csrfc.ch

A&C / LA	Forma
A&C modulo 1	Lavoro di gruppo, ev. lavoro in coppia
A&C modulo 2	Lavoro individuale
A&C modulo 3	Lavoro individuale
LA ³⁷	Lavoro in coppia, ev. lavoro di gruppo

All'interno di un modulo A&C si possono adottare anche forme miste, come per esempio proporre dei mandati da realizzare in modo collettivo oppure chiaramente definiti come lavori individuali.

Le seguenti disposizioni sono estrapolate dalla guida di una scuola e riadattate al senso dei moduli A&C. Possono essere considerate come possibile variante³⁸:

- **Lavoro individuale** significa che il compito dev'essere svolto individualmente.
 - Se il compito viene effettuato da più persone, il punteggio verrà suddiviso. Se le persone sono due il punteggio sarà suddiviso in due, se le persone sono tre il punteggio sarà suddiviso in tre, ecc.
- **Lavoro di gruppo** significa che tutti i membri del gruppo partecipano al lavoro attenendosi agli accordi stabiliti (ripartizione dei compiti, pianificazione, ecc.).
 - Chi non partecipa a un incarico, oppure vi partecipa solo parzialmente, non ottiene punti.
- **Lavoro di gruppo** presuppone la consegna da parte di ogni gruppo di un prodotto indipendente.
 - Se due o più lavori di gruppo risultano identici, anche in questo caso il punteggio sarà suddiviso (cfr. lavoro individuale).

Profilo E con MP integrata

I moduli A&C si svolgono come nel profilo E e le note raccolte separatamente.

Una parte costitutiva essenziale nei cicli di formazione per la MP è l'interdisciplinarietà. I moduli A&C permettono questo tipo di collegamento. Va tuttavia ricordato che le esigenze dell'interdisciplinarietà nella MP non possono essere completamente soddisfatte. In questo contesto sono necessarie ulteriori misure, come una specifica didattica, ecc.

³⁷ Cfr. capitolo LA, pag. 46

³⁸ Handelsschule KV Basel, 2011

Regolamentazione in caso di assenze

- I moduli A&C non frequentati o frequentati solo in parte devono essere recuperati.
- Al termine della formazione è obbligatorio presentare tre lavori valutabili, rispettivamente le tre note.

Riflessione personale

La riflessione personale della persona in formazione è fondamentale per il processo di apprendimento. Le disposizioni di cui sopra (cfr. punto 8) e il PianoFor mediante le CMSP stabiliscono cosa occorre fare in questo ambito.

CMSP

2.1 Efficienza e sistematicità nel lavoro

- Controllo e documento i miei lavori.
- Valuto i miei lavori e la mia capacità di operare al fine di migliorare le mie prestazioni e il mio comportamento.

3.5 Capacità di apprendimento

- Valuto il mio processo di apprendimento e documento il mio progresso in forma adeguata.

La scuola dovrebbe riflettere su quale forma di riflessione personale potrebbe riscuotere maggior consenso rispetto all'attuale libro di lavoro. La scuola dovrebbe possibilmente fornire sufficienti esperienze e idee in merito. Alcuni spunti possono essere tratti dalla documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni dei vari rami.

Procedura di qualificazione³⁹

Può essere valutato anche il processo di lavoro.

Le disposizioni d'esecuzione disciplinano i dettagli: www.csrfc.ch

³⁹ CSSPQ, 2012

10.6. Lavoro autonomo (LA)

Nel capitolo precedente sono stati illustrati numerosi aspetti del LA, tra cui il periodo, la forma di organizzazione dei moduli A&C, la forma sociale, ecc. Per questi aspetti si rimanda dunque al capitolo precedente.

Le persone in formazione svolgono il modulo LA sotto la propria responsabilità. Il risultato dei moduli LA è un prodotto valutabile. Può essere valutato anche il processo di lavoro.

I moduli LA **non possono superare i quattro mesi** e comprendono circa 40 lezioni.

La nota dei moduli LA figura separatamente nelle note semestrali. Essa non rientra fra le note di E&S, ICA e Lingue.

La nota del lavoro di progetto interdisciplinare effettuato nel quadro della MP viene ripresa come nota per i moduli LA.

10.7. Competenze interdisciplinari (CID)

Di cosa si tratta?

Il modulo d'insegnamento CID consente di introdurre in modo mirato e promuovere le CMSP. Per il modulo CID nel primo anno di formazione è disponibile una lezione settimanale (= 40 lezioni).

Forma di organizzazione del modulo CID

Le scuole possono scegliere liberamente la forma di organizzazione del modulo CID. Di seguito alcune idee di come potrebbe essere svolto il modulo CID:

1. lezioni dedicate alle competenze;
2. integrazione in aree disciplinari come E&S, ICA, sport, ecc.;
3. giornate o settimane di progetto.

Nel caso della forma di organizzazione «Lezioni dedicate alle competenze», il modulo d'insegnamento non serve soltanto a trasmettere e ad approfondire le CID in senso stretto (motivazione, concentrazione, gestione dello stress, gestione del tempo, ecc.), ma serve alla scuola anche quale modulo ai fini dell'informazione, della consulenza e dell'assistenza alle persone in formazione. Alcuni esempi: l'introduzione alla scuola professionale, la gestione delle assenze, la prevenzione alle dipendenze, l'igiene, informazioni sulla promozione, ecc.

Lo svantaggio delle «Lezioni dedicate alle competenze» sta nel fatto che i contenuti per l'elaborazione delle CID devono essere creati, mentre nel caso di un approccio integrativo il contenuto è prestabilito. Tuttavia vi è il rischio che le CID vadano in secondo piano rispetto ai contenuti delle aree disciplinari/moduli. Le giornate o le settimane progetto sarebbero uno strumento eventualmente valido per compensare gli svantaggi delle due forme summenzionate, soprattutto se queste contribuiscono a instaurare un collegamento con aspetti economici o sportivi. Inoltre è ragionevole pensare a un collegamento con una settimana progetto dei moduli A&C. In questo contesto, la scuola deve chiarire se sia effettivamente possibile o meno organizzare questo tipo di giornate/settimane.

Indicazioni sul profilo E con MP

Il modulo CID deve essere introdotto anche nella MP e non può essere considerato sostitutivo dell'interdisciplinarietà.

Procedura di qualificazione⁴⁰

Le disposizioni d'esecuzione disciplinano i dettagli: www.csrfc.ch

⁴⁰ CSSPQ, 2012

11. Coordinamento interdisciplinare

Il coordinamento interdisciplinare è un incarico vincolante per i/le docenti che li/le obbliga a utilizzare attivamente le informazioni ai fini dell'insegnamento; questo implica che gli aspetti relativi a un determinato Oval già introdotti in precedenza vanno ripresi e collegati alle aree disciplinari successive e le relazioni vanno messe in evidenza.

12. Garanzia e sviluppo della qualità

Le misure di garanzia della qualità rafforzano il carattere vincolante del piano di studio, tuttavia né quest'ultimo né gli standard di formazione comportano automaticamente una qualità più elevata. Oggi è infatti prescritta la gestione della qualità presso ogni scuola professionale. Sarebbe forse eccessivo occuparsi dei singoli sistemi, ma alcune caratteristiche importanti, parzialmente indipendenti dai sistemi, sembrano essere rilevanti.

La garanzia e lo sviluppo della qualità dei processi di apprendimento avvengono a livelli diversi:

- applicazione nell'insegnamento;
- controllo degli apprendimenti;
- sviluppo dei piani di formazione / programmi d'istituto;
- formazione e formazione continua dei/delle docenti.

12.1. Applicazione nell'insegnamento

- Introduzione delle modifiche del piano di studio anche nell'insegnamento.
- Gli esami centralizzati favoriscono l'introduzione delle modifiche.
- Elaborazione di unità d'insegnamento comuni.
- Scambio di materiale didattico (cultura del feedback).
- Visite reciproche di lezioni.

12.2. Controllo degli apprendimenti

La valutazione dei progressi di apprendimento deve svolgersi a titolo rappresentativo e, per quanto possibile, senza errori. In merito, le seguenti proposte:

- le competenze, i contenuti e il livello delle esigenze devono attenersi al programma d'istituto, che va verificato regolarmente;
- osservare i criteri di qualità relativi agli esami (validità, affidabilità, di pari opportunità, economicità);
- utilizzare la banca dati degli esami delle aree disciplinari o della scuola.

12.3. Sviluppo dei piani di formazione e dei programmi d'istituto

Le verifiche quinquennali consentono di adeguare o rielaborare i piani di formazione, perciò è importante che le scuole raccolgano regolarmente e sistematicamente le loro esperienze nell'attuazione dei piani di formazione e le comunichino alla CSSPQ. In questo modo è possibile continuare a migliorare i piani di formazione e integrare innovazioni e modifiche del campo d'attività professionale.

Anche l'applicazione dei programmi d'istituto va sottoposta ad analisi critica e necessita di feedback. Questi ultimi possono venir considerati nel processo di sviluppo dei programmi d'istituto e/o, come descritto in precedenza, essere integrati nei piani di formazione.

12.4. Formazione e formazione continua dei/delle docenti

- Incoraggiare/Promuovere la formazione dei/delle docenti (p. es. formazioni parallele all'esercizio di una professione).
- Formazione continua individuale:
 - formazione continua in funzione dei bisogni;
 - utilità delle offerte di formazione continua;
 - corsi approfonditi su importanti temi inerenti l'OFor 2012;
 - pianificazione sistematica della formazione professionale in considerazione delle aree disciplinari o dell'intera scuola.
- Creare incentivi per la formazione continua:
 - nessuna «punizione» scaricando i costi sulle persone interessate a svolgere delle formazioni continue;
 - definire gli obiettivi annuali / lo stipendio.

A. Allegato

Descrizione dei livelli di tassonomia

I livelli di tassonomia secondo Bloom descrivono la complessità degli obiettivi cognitivi di formazione. I livelli di tassonomia (livelli C) definiti nel programma d'istituto vanno intesi come requisiti minimi. Si distinguono sei livelli di competenze (da C1 a C6). Nel dettaglio significano:

Livello C	Designazione	Descrizione	Termini equivalenti per compiti, esami, ecc.
1	Sapere, conoscere	Riferire informazioni e saperle richiamare in situazioni analoghe. <i>Esempio: elenco i vantaggi e gli svantaggi della ditta individuale, della Sagl e della SA.</i>	Indicare, annotare, enumerare, eseguire, nominare, designare, descrivere, presentare, riprodurre, completare, disegnare, mostrare, riferire
2	Comprendere	Non solo riferire, ma anche capire le informazioni. <i>Esempio: presento alle/ai nostri clienti i principali processi di supporto della vendita nei canali di distribuzione e descrivo loro i vantaggi e gli svantaggi nella scelta dei diversi canali di distribuzione.</i>	Motivare, indicare, chiarire, spiegare, interpretare, annoverare, precisare, descrivere, tradurre, trasmettere, descrivere con altre parole, differenziare, illustrare, confrontare
3	Applicare	Applicare informazioni specifiche in diverse situazioni. <i>Esempio: preparo in modo efficiente e orientato agli obiettivi istruzioni per collaboratori-rici ed eventi informativi per clienti. A tale proposito svolgo tutti i lavori concernenti pubblicazione, organizzazione, accompagnamento, svolgimento e chiusura.</i>	Stimare, applicare, collegare, disporre, eseguire, calcolare, definire, dimostrare, attuare, collocare, allestire, sviluppare, interpretare, formulare, modificare, quantificare, realizzare, tradurre, differenziare, descrivere con altre parole, illustrare

Livello C	Designazione	Descrizione	Termini equivalenti per compiti, esami, ecc.
4	Analizzare	<p>Strutturare fatti in singoli elementi, identificare rapporti fra elementi e riconoscerne le relazioni.</p> <p><i>Esempio: gestisco la cassa in modo preciso e coscienzioso. Apro, tengo, controllo e chiudo la cassa e tengo il libro cassa.</i></p>	<p>Dedurre, analizzare, risolvere, descrivere, esporre, circoscrivere, riconoscere, paragonare, strutturare, identificare, isolare, classificare, documentare, esaminare, scomporre, annoverare</p>
5	Sintetizzare	<p>Combinare i singoli elementi di un fatto o una circostanza per averne un quadro completo oppure elaborare la soluzione di un problema.</p> <p><i>Esempio: redigo autonomamente i seguenti documenti in modo corretto e secondo direttive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>E-mail</i> • <i>Note da mettere agli atti</i> • <i>Lettere</i> • <i>Rapporti</i> • <i>Testi per siti web</i> <p><i>Li trasmetto a clienti, superiori o collaboratori-rici e li archivio in modo sicuro e ricostruibile.</i></p>	<p>Redigere, comporre, disporre, elaborare, definire, abbozzare, sviluppare, spiegare, creare, combinare, costruire, risolvere, ottimizzare, organizzare, pianificare, redigere, raggruppare</p>
6	Valutare	<p>Valutare determinate informazioni e fatti secondo criteri prestabiliti o scelti personalmente.</p> <p><i>Esempio: valuto la correttezza e l'adeguatezza di un'offerta sulla base di criteri da me stabiliti.</i></p>	<p>Esprimere, interpretare, giudicare, valutare, differenziare, decidere, desumere, ponderare, misurare, verificare, qualificare, semplificare, confrontare, sostituire, confutare, difendere</p>

Bibliografia

- Ausbildungseinheiten, Selbständige Arbeit und Maturprojektarbeit**, Handelsschule KV Basel, Basilea: [s.n.], 2011.
- Disposizioni d'esecuzione A&C e LA**, Commissione svizzera per lo sviluppo della professione e la qualità (CSSPQ), abbozzo, 2012.
- Disposizioni d'esecuzione CID**, Commissione svizzera per lo sviluppo della professione e la qualità (CSSPQ), abbozzo, 2012.
- Disposizioni d'esecuzione E&S**, Commissione svizzera per lo sviluppo della professione e la qualità (CSSPQ), 2012.
- Disposizioni d'esecuzione ICA**, Commissione svizzera per lo sviluppo della professione e la qualità (CSSPQ), 2012.
- Disposizioni d'esecuzione LNR**, Commissione svizzera per lo sviluppo della professione e la qualità (CSSPQ), 2012.
- Disposizioni d'esecuzione LS**, Commissione svizzera per lo sviluppo della professione e la qualità (CSSPQ), 2012.
- Documentazione di base relativa all'ordinanza sulla formazione 2012**, Thomas Ralph [et al.], Basi e documenti d'esecuzione, ed. Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC), Berna: CSRFC, 2011.
- Grundlagen der Vollzugsdokumente**, Thomas Ralph [et al.], Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC), 2011, pag. 10.
- Kompetenzorientiert prüfen in der beruflichen Grundbildung der Schweiz: Anspruch und Wirklichkeit - gezeigt am Beispiel der kaufmännischen Grundbildung**, Metzger Christoph, S. Gallo: Università S. Gallo, 2006.
- Lessico della formazione professionale** [Online], Lessico della formazione professionale, 17.10.2011, <http://www.lex.dbk.ch>.
- Manuale delle ordinanze**, Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), Berna, 2007.
- Musterbeispiel «Mobilität»**, Gschwend Roland e Neidhöfer Sylvia, Unterrichtseinheit im Lerngefäss Vertiefen und Vernetzen: SAB, 2010.
- Ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegata di commercio / Impiegato di commercio con AFC**, Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), Berna: 26.9.2011.
- Piano di formazione della formazione di base organizzata dall'azienda**, Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC), Berna: SEFRI, 26.9.2011.
- Profilo B o E? Un aiuto per scegliere**, Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC), Berna, 2011.
- Unterrichtssequenz einer Lerninsel**, Hohl Christoph.

Impressum

Editore

Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale EHB IFFP IUFFP
Centro per lo sviluppo delle professioni
Kirchlindachstrasse 79
3052 Zollikofen
[+41 58 458 38 90](tel:+41584583890)
www.iuffp.swiss

Direzione del progetto

[Isabelle Lüthi](#)

Gruppo di lavoro

Christian Beck-Müller, Andreas Bischofberger, Henri Brähm, [Fabienne Dorthé](#), Eva Eggenberger, [Peter Engel](#), Franz Felix, Markus Gsteiger, Graziella Guenat, Colette Guye, Christoph Hohl, [Roland Hohl](#), [Eric Joray](#), [Peter Kambli](#), Daniel Kinzler, [Regula Kreyenbühl](#), [Patrick Lachenmeier](#), Rainer Lubasch, Anne-Lise Matter, Otto Merki, Adrian Welte, Jan Widmayer, [Christine Wüscher](#), Erich Zwicker et al.

Un grazie a tutti-e i/le collaboratori-rici, in particolare a

René Schmidt, Esther Schönberger e Ralph Thomas

Riferimento

<http://www.skkab.ch/it/attuazione-nelle-scuole>